



ASSOCIAZIONE ORGANIZZATORI CORSE CICLISTICHE

Sede sociale : Palazzo del CONI - Via Piranesi, 46 - 20137 - Milano

CICLISMO E SICUREZZA

PREMESSA

La presenza della bicicletta nella nostra vita quotidiana può essere osservata e valutata sia esaminandola dal punto di vista più comune, come mezzo di trasporto e/o del tempo libero, oppure, da noi addetti ai lavori dell'attività ciclistica agonistica come richiamo ai problemi che tale attività affronta per poter essere accettata dalle comunità e soprattutto protetta.

Ora per il primo aspetto esprimo solo un parere personale derivato dalla mia frequentazione con le due ruote, e credo che le valutazioni che vengono spontanee soprattutto a livello politico sono decisamente negative.

Infatti la bicicletta può essere utilizzata sia come mezzo di trasporto e sia come passatempo. Però nel primo caso occorre mettere i piedi per terra prima di definirlo una soluzione soddisfacente per chi si reca al lavoro tutti i giorni e con le condizioni meteorologiche che variano da stagione a stagione. Inoltre ci sono le grandi città che, soprattutto al nord, hanno una configurazione altimetrica accessibile con la bici ed altre invece, come Roma, Napoli dove, sempre a mio avviso, chiedere ad un lavoratore di spostarsi in bici è azzardato. In primis vanno valutate le distanze, poi le salite, poi ancora le condizioni del vestiario, ed infine le condizioni fisiche legate alla propria salute, alla propria età etc. che necessiterebbero di continui controlli.

Ci sono invece realtà, come in Emilia Romagna, parte della Lombardia, dove la pianura Padana permette l'utilizzo pratico della bicicletta.

Quanto detto ha lo scopo di invitare a riflettere soprattutto quella schiera di politici che vende le proprie idee e progetti di una vasta serie di "Piste ciclabili", che invito ad osservare quanto sono usate da ciclisti e quante completamente ignorate o a servizio invece di pattinatori o altro.

Quello che invece non viene esaminato è l'aspetto normativo attuale che è carente e che comunque non viene fatto osservare.

Sorprende anche che l'obbligo di indossare il casco sia limitato ai minorenni: è giusto preoccuparsi di essi, ma il resto della popolazione ciclistica invece se cade non si fa male? Per la mia scarsa conoscenza medica credo che è a maggior rischio di conseguenze una persona matura se non anziana in quanto l'elasticità dei tessuti è minore se non assente.

E mi sorprende anche la campagna, peraltro sponsorizzata dalla Federazione della distanza di un metro e mezzo da osservare se si supera un ciclista. Se si guarda il traffico, soprattutto in quelle strade frequentate da ciclisti e si valuti in caso di incidente se ci potrà essere la possibilità della verifica della distanza.

Questa premessa l'ho esposta prima ancora di entrare nel merito degli argomenti più attinenti alla attività sportiva per rappresentare la scarsa attenzione da parte delle istituzioni ad un fenomeno della nostra vita sociale e che si riflette poi sulle problematiche che si presentano per le nostre gare.

Siamo pieni di messaggi (pubblicità progresso e simili) attraverso tutti i media ma non risulta una campagna informativa sul comportamento da osservare da parte di autisti, motociclisti e anche ciclisti per convivere sulla strada che oggi è il nervo scoperto della nostra società.

Il primo approccio dovrebbe avvenire nelle autoscuole e nei quiz per l'esame per ottenere la patente e da una campagna informativa sul comportamento da osservare se si incontra una gara ciclistica che viene anticipata da una serie di avvisaglie che richiede una certa attenzione.

Le riflessioni qui sopra riportate richiedono una azione convinta e profonda da parte non solo della Federazione ma soprattutto del C.O.N.I., al quale ricorrere come interlocutore delle Istituzioni.

Tutto quanto sopra apre l'elenco degli argomenti che vanno affrontati per dare al nostro sport il massimo della sicurezza, tenuto conto che è diventato uno degli sport più pericolosi e che qui di seguito elenco:

OPERATIVITA'

Fase preparatoria:

- Programma da presentare per l'approvazione;
- Istanza per la richiesta di autorizzazione;
- Richiesta Nulla-Osta agli enti proprietari delle strade;
- Richiesta sospensione e/o chiusura al traffico;
- Piano Emergenza/Sicurezza;
- Piano Sanitario;

Fase esecutiva:

- Allestimenti per la sicurezza sul percorso;
- Segnaletica;
- Scorta Polstrada;
- Scorta tecnica;
- Servizio a terra;
- Area Arrivo;

Suggerimenti-proposte

- Preoccuparsi soprattutto per le gare giovanili che sono le più esposte;
- Le commissioni tecniche competenti verifichino prima della gara l'esistenza delle condizioni di sicurezza;
- Nei programmi gara che vengono presentati per l'approvazione della Commissione tecnica competente e che verranno inviati all'Ente che autorizza apporre l'indicazione

evidente che è una “**gara agonistica di interesse della Federazione per il suo scopo istituzionale**” oppure è **una Gran Fondo o una gara cicloamatoriale**. **Questo è importante per i rapporti con gli Enti che verranno coinvolti;**

- Discutere con l’ANCI la questione dei costi dei servizi di assistenza alla gara: le gare agonistiche per la loro natura istituzionale sportiva non dovrebbero pagare tali costi, invece le gare amatoriali possono farlo perché fanno pagare una quota di iscrizione e non appartengono alla “Mission” della Federazione”;

Per ciascuno degli argomenti sopra esposti sarà necessario un esame attento e soprattutto coerente.

Sia nel caso che si vada in bicicletta al lavoro, per divertimento o per agonismo il soggetto che per primo deve pensare a tutelare la propria salute deve essere il ciclista stesso che dovrebbe avere la consapevolezza che è sempre l’elemento più debole sia nel traffico ordinario che in gara..

Questo concetto dovrebbe esser chiaro anche ai Direttori sportivi che hanno la possibilità di accedere a tutte le informazioni concernenti il percorso e quindi di istruire gli atleti su come comportarsi e/o segnalare eventuali rischi non evidenziati dal sistema informativo.

Il Presidente

Franco Costantino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Franco Costantino', with a large, stylized initial 'F'.

11 ottobre 2021